

La morte di Cristo è la soluzione di Dio. Gesù è morto per pagare i nostri peccati. Se crediamo in lui, la sua morte sarà imputata a nostro favore, e noi non dovremo essere più condannati. La Bibbia dice che: *"Il sangue di Gesù... ci purifica da ogni peccato"* (I Giovanni 1:7). Soltanto se crediamo nel suo sacrificio possiamo essere purificati dalla terribile colpa del peccato. Gesù ha detto: *"Chi crede in me ha vita eterna"* (Giovanni 3:36).

Il tuo peccato, che ti impedisce di entrare in paradiso, ha una sola cura: il sangue di Gesù, morto al tuo posto.

Se tu sei stanco e esasperato dal peso dei tuoi sbagli, sappi che Lui, amorevolmente, sta tendendo la mano per offrirti il perdono e la vita eterna e dice: *"Venite a me voi che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo"* (Matteo 11:28).

Posso essere sicuro che Cristo mi salva?

Sì! La Bibbia promette che tutti coloro che credono in Cristo entreranno in paradiso. Gesù ha detto: *"Colui che viene a me, io non lo caccerò fuori"* (Giovanni 6:37). Uno dei due ladroni che si trovavano a fianco di Gesù, condannati anche loro a morte, dopo essersi pentito, si sentì dire da Gesù: *"Tu oggi sarai con me in paradiso"* (Luca 23:43).

La Bibbia termina con l'invito di Gesù Cristo a andare da Lui e ricevere il dono che apre le porte del paradiso: *"Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita"* (Apocalisse 22:17).

Se vuoi conoscere Gesù Cristo come tuo Salvatore e avere la certezza del paradiso, ti incoraggiamo a riceverlo per fede oggi stesso, dovunque sei.

Puoi pregare semplicemente così: "Signore Gesù, so di essere un peccatore e credo che sei morto per pagare i miei peccati. Ti prego di perdonarmi e fare di me un tuo figlio in modo che io possa godere i benefici che tu riservi ai tuoi figli. Amen".

Se hai pregato per ricevere Gesù come il tuo Signore e Salvatore e se hai ancora delle domande sulla vita cristiana, se desideri ricevere gratuitamente un corso biblico, scrivici all'indirizzo **info@graziaavoi.org**. Ti risponderemo. Dio ti benedica!



www.graziaavoi.org | info@graziaavoi.org.
Grazia a Voi esiste per annunciare il messaggio della salvezza di Gesù Cristo.

Testo adattato col permesso dal libro THE GLORY OF HEAVEN di John F. MacArthur © 1996.
Tradotto e stampato con permesso di Good News Publishers, 1300 Crescent Street, Wheaton, IL 60187 U.S.A.



COME SARÀ IL PARADISO?

I paradiso è il posto più bello che si possa immaginare. Un posto in cui regnano la gioia, la pace e la felicità.

Il paradiso è l'unico posto in cui non ci saranno più peccato e sofferenza, dispiacere e dolore. È l'unico posto in cui non ci saranno più litigi e discussioni, delusioni e lacrime. Non ci sarà più nulla che possa procurare un dispiacere.

Ci sarà una contentezza perfetta. Il Salmo 16:11, nella Bibbia, dice: *"Ci sono gioie a sazietà alla tua presenza: alla tua destra vi sono delizie in eterno"*.

Tutto quello che adesso ci fa soffrire sarà finalmente sorpassato e si vivrà alla presenza di Dio, nella gioia più assoluta e vera.

Ci sarà una conoscenza perfetta. La Bibbia dice: *"... allora conoscerò pienamente, come anche sono stato perfettamente conosciuto"* (I Corinzi 13:12).

Non avremo più domande senza risposte, né paure, né confusione. In paradiso, vedremo Dio.

Ci sarà una consolazione perfetta. Ameremo Dio e saremo da Lui amati perfettamente. Il suo amore ci avvolgerà per sempre.

Pensaci! Noi saremo perfettamente liberati dal male una volta per tutte. Saremo liberi dalla schiavitù del peccato e finalmente capaci di fare ciò che è giusto, santo e perfetto davanti a Dio.

Anche le conseguenze dei nostri peccati saranno cancellate per sempre.

La promessa del paradiso riguarda una vita di eterne e inimmaginabili benedizioni!

Ti interessa?

Ma quanto buono devo essere per andare in paradiso?

Alcuni capiscono che il male che fanno li escluderà dal paradiso. Pochi, però, capiscono che anche le "brave persone" non potranno entrare nel cielo.

Nessuno può acquistare abbastanza meriti per guadagnarlo.

Il paradiso è un luogo perfetto. Gesù, parlando delle persone più religiose del suo tempo, disse alle folle: *"Se la vostra giustizia non supera quella degli scribi e dei farisei, voi non entrerete affatto nel regno dei cieli... Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli"* (Matteo 5:20,48). Purtroppo ognuno di noi è imperfetto. Che fare?

Chi può allora andare in paradiso?

Chi può essere salvato?

Anche i discepoli di Gesù fecero questa domanda (Matteo 19:25,26). Quale fu la risposta? *"Agli uomini questo è impossibile, ma a Dio ogni cosa è possibile!"*

Nessuno, per i suoi meriti, può entrare in paradiso. È qualcosa che solo Dio può fare per noi.

E se smettessi di peccare da ora in avanti?

Anche se provassimo con tutte le nostre forze, non potremmo mai smettere di peccare perché

siamo schiavi del male. È la nostra natura. Potresti immaginare un leopardo senza macchie o una giraffa con il collo come un ippopotamo? Non è possibile. Così la Bibbia dice che il nostro cuore, per natura, è *"ingannevole e insanabilmente maligno"* (Geremia 17:9).

Siamo rovinati moralmente fin nella parte più profonda e intima del nostro essere. Inoltre, perfino un singolo peccato sarebbe sufficiente per separarci da Dio e farci meritare la sua condanna, cioè l'eterna separazione da Lui: *"Chiunque infatti osserva tutta la legge, ma la trasgredisce in un solo punto, si rende colpevole su tutti i punti"* (Giacomo 2:10). Così, anche se per ipotesi smettessimo di peccare, saremmo colpevoli di tutti i peccati commessi nel passato. E Dio dice nella Bibbia: *"La paga del peccato è la morte"* (Romani 6:23).

Ma c'è la buona notizia del Vangelo!

Dio ha provveduto una via di scampo per liberarci dalla giusta condanna che Lui deve eseguire sui peccatori.

Che cosa ha fatto Dio per me, per togliermi il peccato, per darmi la possibilità di entrare in paradiso?

Poiché la ricompensa del peccato è la morte, i nostri peccati devono essere pagati con la morte. Il pagamento deve essere completo e definitivo. Dio sapeva che, per offrire a noi il perdono, doveva far morire un innocente al posto nostro. Ma doveva essere un innocente perfetto.